



MERCITALIA RAIL:
***occorre più rispetto per i lavoratori in prima linea nell'affrontare
l'emergenza COVID-19***

Dopo la sottoscrizione del Fondo di sostegno al reddito per i ferrovieri di MIR nella giornata odierna si è tenuto il previsto l'incontro con la Società allo scopo di affrontare i seguenti temi: PEIF 32.1, rimodulazione dei servizi con Riposi Fuori Residenza e provvedimenti gestionali per evitare -"prestazioni" di 12-13 ore e soste in aree particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria.

Alle precise e circostanziate richieste del Sindacato i rappresentanti della Società hanno ostentato silenzi e riluttanze ad entrare nel merito dei problemi. Eppure gli argomenti posti erano già stati oggetto di discussioni nei recenti incontri e demandati appunto alla riunione odierna, nella quale avremmo dovuto ricevere il dettaglio delle azioni attuate per la diminuzione quasi totale degli RFR ed in particolare di quelli nei quali è previsto pranzo e cena nella stessa giornata solare, che come noto non può essere oggettivamente fruito.

Invece ci siamo trovati davanti ad una Società reticente, senza proposte, che ha liquidato con superficialità la richiesta di ritiro della PEIF 32.1, ritenuta tutelante per i lavoratori (!) che combattono giornalmente con le mascherine che mancano e le sanificazioni dei locomotori che non vengono fatte. È stata questa la dimostrazione lampante che, a partire dagli Amministratori del Polo ing. Gosso e di MIR ing. Giaconia, non si vuole mettere al centro -*la salute e la sicurezza dei lavoratori!* Altrettanto dicasi a proposito dell'ingiustificata assenza degli stessi vertici di Polo e di Mercitalia Rail, nonostante avessimo avanzato la richiesta formale della loro presenza nel corso della riunione odierna - Tutto questo lo riteniamo un reale attacco al nostro ruolo e compito, nonché un *sonoro schiaffo* alle regole contrattuali esistenti. Rigettiamo totalmente questo modo di tenere le Relazioni Industriali.

I lavoratori di MIR e con loro le OO.SS. hanno fino ad oggi dimostrato senso di responsabilità in questa drammatica emergenza che ha colpito il Paese, non a caso pochi giorni fa il Sindacato ha sottoscritto l'esame congiunto che ha dato l'avvio al Fondo di sostegno al reddito anche per Mercitalia Rail, ma non comprendiamo la *manca di risposte concrete e indispensabili al contenimento del contagio tra i lavoratori*, che nonostante le oggettive difficoltà registrate fino a questo punto, hanno prestato la loro opera con abnegazione e sacrificio. Non da ultimo abbiamo dovuto constatare che nei turni di servizio dal 6 aprile, giunti poche ore fa, permangono RFR con le note difficoltà e sono graficate vetture di servizio inesistenti!

Nei prossimi giorni, permanesse l'attuale atteggiamento della Società e del Polo Mercitalia, le OO.SS. metteranno in campo tutte le iniziative di tutela del lavoro.

Considerato che l'azienda dichiara che vi è la distanza interpersonale prevista all'interno del locomotore e che sono in dotazione i dispositivi sanitari previsti, in assenza di questi il personale non effettuerà il servizio e non terrà conto di quanto previsto dalla Peif 32.1 in quanto in contrasto con il dettato contrattuale. Al fine di tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, daremo precise indicazioni al personale di rifiutarsi dall'effettuare servizi con RFR (comprensivi di pranzo e cena nella stessa giornata solare) se non rimodulati secondo le nostre richieste. e di astenersi a qualunque altra prestazione lavorativa che non garantisca i livelli di sicurezza stabiliti dagli ultimi DPCM in merito all' Emergenza Covid-19